

# EDITORIALE

di Filippo Cardinale

Lo scorso 28 febbraio Caltabellotta è stata visitata da un folto gruppo di management del gruppo di sir Rocco Forte, riunito al Verdura Golf Resort per la Conferenza Annuale. Occasione, questa, per presentare i risultati conseguiti dal Gruppo nella sua interezza, e per programmare i nuovi obiettivi.

Ancora una volta, e credetemi non è un caso, Caltabellotta si conferma meta irrinunciabile per chi soggiorna al Verdura. Ricordo solo qualche occasione (non lo faccio per aspirare a medagliette) in cui Caltabellotta è stata "invasa" da clienti del Verdura: i 300 spagnoli. Ma posso assicurarvi che nella quotidianità tanti clienti salgono a Caltabellotta per godere le meraviglie paesaggistiche e monumentali che il paese offre. Conoscono anche fin troppo bene le gustose prelibatezze culinarie del luogo.

Ciò che scrivo non è frutto di sensazioni o fantasie, anche se sono convinto che in ogni realtà c'è chi si evira per far dispetto alla moglie. Con ciò voglio dire che i soliti e sparuti pessimisti, che inevitabilmente popolano ogni paese, sono pronti a scommettere che di turisti a Caltabellotta non se ne vedono. Ma negli ultimi tempi devono davvero faticare tanto a nascondere una realtà inequivocabile. D'altro canto, vi sono tante persone che nel turismo credono e hanno creduto, e stanno lavorando seriamente affinché possa svilupparsi secondo gli standards di un'accoglienza di eccellenza. Su questo solco bisogna ancora lavorare sodo, anche in direzione di un



cambiamento di rotta nella cultura della conservazione dell'ambiente, delle case, nell'organizzazione di eventi. Un primo obiettivo è facile da raggiungere: quello di far diventare Caltabellotta punto attrattore dei turisti che soggiornano nel circondario. Su questo argomento sono pronto a confrontarmi in un pubblico dibattito.

Ho reali argomenti per affermare che Caltabellotta, senza grandi sforzi, può e deve divenire capofila capace di organizzare momenti di relax per le migliaia di turisti che scelgono questo lembo di provincia agrigentina per soggiornare durante le vacanze.

Sciaccas da anni non è più in grado di offrire un'estate interessante dal punto di vista degli intrattenimenti. E' rimasta incagliata nell'organizzazione di un carnevale che non solo impegna quasi tutte le risorse economiche del Comune, ma nel contempo ha perso e continua a perdere il fascino delle edizioni degli anni '80.

La conseguenza è che durante il periodo estivo le serate diventano un mortorio che si esprime con la desolazione di un centro storico vuoto. Chi viene a soggiornare in una città di mare, ha bisogno di orari diversi da quelli a cui è abituata Sciaccas. I negozi chiudono alle 8 di sera. Nelle

località turistiche, vedi Taormina, ma anche la vicina San Vito Lo Capo, la vita urbana comincia dopo cena. I turisti stanno in spiaggia, nel tardo pomeriggio ritornano nei luoghi dove alloggiano, fanno la doccia. Poi escono, cenano fuori, girano nei centri storici per fare shopping, vanno alla ricerca di spettacoli, rappresentazioni. Va da sé che offrire l'ef-

fimero o roba di bassa qualità equivale a offrire il nulla. Caltabellotta, se diventa centro erogatore di intrattenimenti di qualità può assurgere a punto di riferimento del circondario per turisti, ma anche per residenti. A voi la scelta.